

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Relazione finanziaria ed economica**
- **Bilancio di missione**

Relazione finanziaria ed economica

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

prima di passare all'esame del bilancio, riteniamo opportuno soffermare l'attenzione su alcuni fatti che sono intervenuti nel corso dell'esercizio in commento.

Scenario economico finanziario

Sulla base di quanto emerge dai bollettini economici di Banca d'Italia, Le condizioni dell'economia globale nel corso del 2016 sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre, se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Ne è testimonianza l'aumento del PIL nel quarto trimestre del 2016 pari allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi

salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL, che nel corso del 2016 è aumentato dello 0,9 per cento, crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente favorevoli. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Nel complesso, Banca d'Italia valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

Quadro di riferimento normativo

Il quadro di riferimento normativo relativo all'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una serie di interventi legislativi che, in parte, hanno inciso sull'attività tipica delle nostre istituzioni e, in parte, hanno apportato novità di carattere generale, soprattutto sul fronte tributario.

In merito al primo aspetto, va sottolineata l'iniziativa nazionale in tema di povertà che ha trovato espressa regolamentazione nella legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

La previsione legislativa ora citata rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni bancarie, non già nella veste di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

Le norme relative al “*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*”, sono contenute nei commi da 392 a 395 della citata legge n. 208 che in sintesi prevedono:

- l’istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo di cui trattasi alimentato dai contributi delle Fondazioni bancarie versati su un apposito conto corrente postale.
- la definizione - attraverso un protocollo di intesa stipulato tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - delle modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile, individuando le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Al protocollo spetta altresì la funzione di regolare le modalità di organizzazione e governo del Fondo stesso.
- il riconoscimento, a fronte di tali contributi, e fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, di un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare dalle Fondazioni aderenti, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta potrà essere usufruito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.
- la definizione, tramite apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, delle disposizioni applicative necessarie, ivi comprese le procedure per la concessione del credito d'imposta alle Fondazioni.

Il protocollo di intesa tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato stipulato nel mese di aprile del 2016. Gli aspetti più salienti contenuti nel protocollo sono i seguenti:

- una *governance* affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;
- una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore;
- la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;

- la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

Per completezza, si fa presente che il decreto interministeriale contenente le disposizioni applicative del Fondo è stato emanato in data 1° giugno 2016 ed è stato pubblicato nella G.U. del successivo 11 agosto.

Date le note condizioni finanziarie ed economiche della ns Fondazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non partecipare alla costituzione del Fondo.

Il Fondo è entrato nella fase operativa verso la fine del 2016 con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore ed al mondo della scuola.

Per quanto riguarda le novità legislative di portata generale intervenute nel corso del 2016, meritano attenzione quelle contenute in due provvedimenti di legge emanati a fine anno: il D.L. n. 193/2016 e la legge di stabilità per il 2017.

Per quanto concerne il primo provvedimento, tra le varie novità, rammentiamo le semplificazioni concernenti la reintrodotta possibilità di utilizzo senza limiti di importo, per i contribuenti non titolari di partita iva, dell'F24 cartaceo a condizione che non vi siano compensazioni (cfr. art. 7-quater, comma 31) e lo spacchettamento del "tax day" di giugno in due scadenze: 16 giugno per IMU e TASI e 30 giugno per IRES IRAP e relativi acconti. Risulta altresì di rilievo la novità introdotta di presentare dichiarazioni integrative a favore anche oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo di imposta successivo, purchè entro il termine di decadenza previsto per l'azione di accertamento.

Tra le novità introdotte dalla legge di stabilità per il 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) si ritiene di interesse segnalare (cfr. art. 1, commi 554 e 555) la proroga della rideterminazione del valore fiscale di acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Per quanto in particolare riguarda queste ultime, le condizioni per poter rideterminare il suddetto valore sono le seguenti:

- possesso della partecipazione alla data del 1° gennaio 2017;
- redazione di una perizia giurata di stima entro il 30 giugno 2017;
- versamento dell'imposta sostitutiva dell'8% sull'intero valore risultante dalla perizia entro il 30 giugno 2017, oppure pagamento in tre rate annuali di pari importo di cui la prima entro il 30 giugno 2017. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo.

Risoluzione Banca delle Marche SpA

Al fine di focalizzare la problematica della conferitaria Banca delle Marche spa, si ripropongono i passi salienti che hanno portato l'Istituto ad essere stato dichiarato insolvente:

La Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.a., in amministrazione straordinaria.

Il provvedimento è stato attuato ai sensi del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180.

La risoluzione è stata resa operativa sulla base di un programma di risoluzione mediante l'adozione delle misure di seguito indicate:

- la sottoposizione della Banca delle Marche S.p.a., in amministrazione straordinaria, a risoluzione, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, con conseguente chiusura della procedura di amministrazione straordinaria in essere e cessazione degli incarichi dei Commissari straordinari e del Comitato di sorveglianza; la disposizione della permanenza in carica presso la banca in risoluzione dell'alta dirigenza;
- la nomina del Commissario speciale e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, i cui atti tengono luogo di quelli dei competenti organi sociali degli azionisti e dei titolari di altre partecipazioni, con conseguente sospensione dei diritti di voto in assemblea e degli altri diritti derivanti da partecipazioni che consentono di influire sulla banca;
- la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri.
- l'adozione dello statuto della banca ponte (ente ponte), con l'obiettivo di dare continuità dei servizi creditizi e finanziari della banca in risoluzione e la sua collocazione sul mercato; unitamente all'approvazione della strategia e del profilo di rischio; alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, all'approvazione dell'attribuzione delle deleghe e delle remunerazioni;
- la cessione dell'azienda da parte della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, all'ente ponte "Nuova Banca delle Marche S.p.a.", ai sensi dell'art. 43, comma 1, letto b), del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180; restando esclusi dalla cessione i debiti subordinati non computabili nei fondi propri emessi dalla banca in risoluzione;
- il capitale sociale dell'ente ponte è detenuto dalla Banca d'Italia a valere sul patrimonio autonomo del Fondo di Risoluzione;
- la costituzione di una società veicolo per la gestione delle attività, con capitale sociale detenuto dalla Banca d'Italia a valere sul patrimonio autonomo del Fondo di Risoluzione, unitamente all'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società, della strategia e del profilo di rischio; alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società nonché all'approvazione dell'attribuzione delle deleghe e delle remunerazioni;
- la cessione alla società veicolo per la gestione delle attività delle sofferenze detenute dall'ente ponte, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180;

- la proposta di sottoposizione della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, a liquidazione coatta amministrativa.

In tale contesto, il Fondo di Risoluzione Nazionale, istituito dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 novembre 2015, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180, è intervenuto per:

- a) sottoscrivere il capitale dell'ente ponte;
 - b) fornire un contributo allo stesso ente ponte al fine di coprire il deficit di cessione;
 - c) sottoscrivere il capitale della società veicolo per la gestione delle attività,
 - d) fornire una garanzia per il credito vantato dall'ente ponte verso la società veicolo.
- il Tribunale di Ancona con sentenza n. 22/16 pubblicata sul registro delle imprese in data 15 marzo 2016 ha dichiarato lo stato di insolvenza della Banca delle Marche spa, confermato dalla Corte di appello di Ancona in data 20 dicembre 2016.

Azioni legali in corso

A seguito della risoluzione di Banca delle Marche e al fine di recuperare, almeno in parte, quote del patrimonio azzerato, sono state avviate le seguenti azioni legali:

- ricorso davanti al TAR Lazio – Roma, contro i provvedimenti di risoluzione di Banca delle Marche spa adottati dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sentenza pubblicata il 30 dicembre 2016 il ricorso è stato respinto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Stato
- costituzione di parte lesa e/o parte civile nel procedimento penale n. 6626/15 R.G. N.R., Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, a carico di:
Bianconi Massimo, nato a Norcia il 12.3.1954
Casale Vittorio, nato a Parma il 25.5.1960
Degennaro Davide, nato a Bari il 1.4.1965
la Fondazione non è stata ammessa
- costituzione nel ricorso n. 37/16 R.G. A.C. Tribunale Ancona, relativo alle istanze per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Banca delle Marche SpA in risoluzione. Lo stato d'insolvenza è stato dichiarato dal Tribunale di Anxona in data 15 marzo 2016 e confermata dalla Corte di Appello in data 20 dicembre 2016
- presentazione esposto querela penale contro chi si riterrà responsabile da quanto emerso da articoli di stampa, al momento non abbia nessuna notizia
- intervento autonomo nella causa civile davanti al Tribunale di Ancona promossa da Medioleasing S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede in Ancona, contro Barchiesi Giuseppe, PricewaterhouseCoopers ed altri.
- Intervento autonomo causa civile davanti il Tribunale di Ancona n. 4038/15, nei confronti di Banca delle Marche e dei convenuti Bianconi, Pricewaterhousecoopers ed altri

- Azione civile contro Banca d'Italia e Consob circa le responsabilità inerenti la vigilanza di Banca delle Marche
- Azione civile contro Nuova Banca delle Marche per il pagamento del credito per interessi su obbligazioni Upper Tier 2
- Azione risarcitoria contro Nuova Banca delle Marche e Pricewaterhousecoopers per risarcimento danni derivanti dall'aumento di capitale sociale del 2012.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si porta a conoscenza che in data 23 gennaio 2017 è stato ceduto l'intero pacchetto delle nostre azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA, costituito da n. 85.761 azioni. Dopo approfondite valutazioni e vagliate tutte le richieste d'acquisto è stata individuata la Fondazione Pescarabruzzo quale acquirente. Accertata, da parte di CDP SpA, la sussistenza in capo alla Fondazione Pescarabruzzo delle caratteristiche di comprovata solidità patrimoniale e regolarità di gestione previste dall'art. 8, comma 1, dello statuto, si è proceduto alla cessione al prezzo di € 61,36 per ciascuna azione. Valore in linea con la valutazione effettuata da Nomura in data 8 giugno 2016. L'atto di cessione è stato stipulato in Pescara alla presenza del Notaio Di Pierdomenico Giovanni di Pescara in data 23 gennaio 2017 ed ha comportato un incasso di € 5.262.295, una plusvalenza di € 2.641.120.

ooo

Ai fini di una migliore informativa sugli investimenti effettuati dalla Fondazione, si indica, qui di seguito, la suddivisione del patrimonio investito.

Strumenti finanziari immobilizzati

Sono costituiti essenzialmente da partecipazioni e da titoli di debito.

Nell'ambito delle partecipazioni sono presenti le azioni detenute nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché nella Fondazione con il SUD.

Per quanto riguarda le azioni nella società bancaria conferitaria, a seguito della risoluzione di Banca delle Marche S.p.A., queste sono state completamente svalutate il 31.12.2015. E' stato simbolicamente lasciato l'importo di un euro in forza delle azioni legali intraprese.

Tra i titoli di debito figurano i BTP con scadenza 2022, 2026, 2031 e 2032.

Anche per quanto riguarda le obbligazioni di Banca delle Marche S.p.A a seguito della risoluzione sono state azzerate il 31.12.2015, ad eccezione del valore simbolico di un euro.

Bilancio di missione

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Atto di Indirizzo in tema di bilancio, ha richiesto che la relazione sulla gestione sia accompagnata da un "bilancio di missione" capace di rappresentare gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione ed i risultati ottenuti. Le delibere assunte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2016 relative all'attività istituzionale nei vari settori di intervento, vengono illustrate nella tabella che segue:

SETTORE	DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2016					
	PROGETTI PROPRI	%	PROGETTI TERZI	%	TOTALE	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	30.000,00	21,13	0	0		
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA			0	0		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI			0	0		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA			0	0		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	112.000,00	78,87	0	0		
TOTALE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2016	142.000,00		0	0		

L'importo di € 142.000,00 è costituito da delibere relative a stanziamenti provenienti da esercizi precedenti, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Risorse provenienti dall'esercizio in corso relative ai settori rilevanti	0
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori rilevanti	142.000,00
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori ammessi	0
TOTALE	142.000,00

Per quanto riguarda i progetti terzi, le note vicende della Banca conferitaria, prima in gestione commissariale e poi con i provvedimenti di risoluzione, hanno impedito qualsiasi possibilità di finanziare proposte esterne.

PROGETTI PROPRI

Gli interventi diretti della Fondazione in quest'ambito hanno seguito le indicazioni previste nel Documento Programmatico per il 2016.

La situazione dei progetti propri deliberati risulta la seguente:

SETTORE	PROGETTI PROPRI DELIBERATI		
	N. PROGETTI	IMPORTO	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	1	30.000,00	21,13
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	3	112.000,00	78,87
TOTALE DELIBERE PROGETTI PROPRI ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2016	4	142.000,00	100,00

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1) FONDAZIONE "A. COLOCCI" – JESI: attività, per l'anno 2016, per Corsi di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate, con i seguenti indirizzi: Operatore giudiziario e criminologico, Consulente per il lavoro, Consulente per l'impresa, Consulente per i trasporti (attivo a partire dall'A.A. 2015/2016) e Scienze dell'Amministrazione. Inoltre, il biennio specialistico in Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata prevede i seguenti indirizzi: "Business Law" (amministrazione privata) e "Public Law" (amministrazione pubblica). Contributo deliberato € 30.000,00.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

- 1) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: progetto per la gestione e manutenzione annua delle sale museali di Palazzo Bisaccioni, comprendente anche il museo numismatico al piano terra ed il caveau; allestimento di mostre presso le suddette sale. Contributo deliberato € 71.500,00.
- 2) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: attività della biblioteca di nicchia afferente le pubblicazioni edite dalle Fondazioni bancarie e attività relativa al riordino/aggiornamento dell'archivio storico della Cassa di Risparmio di Jesi. Contributo deliberato € 8.500,00;
- 3) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: il "Distretto culturale" è un progetto finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta e soprattutto dell'accoglienza turistica. L'idea è quella di creare, all'interno del territorio di competenza della Fondazione, una rete culturale organizzata che colleghi tutte le eccellenze distribuite nei diversi Comuni, che abbia una dimensione e una qualità tali da renderla visibile non solo in tutt'Italia ma anche in Europa e nel resto del mondo, che sia in grado di interpretare le esigenze del nuovo turismo e che sia capace di accogliere il turista in un modo moderno, con un'offerta strutturata ed innovativa. Contributo deliberato € 32.000,00.

Palazzo Bisaccioni

Il Palazzo, dopo adeguamenti e ristrutturazioni, è ora a servizio del museo, aperto al pubblico tutti i giorni, ospitante, in via permanente, una ricca quadreria dedicata all'arte contemporanea ed una importante collezione di quadri attribuiti a maestri dal '500 all'800. Le collezioni sono state ulteriormente impreziosite da opere d'arte di terzi ricevute in comodato d'uso gratuito per un periodo di 3-5 anni.

E' stata inoltre ulteriormente arricchita la corposa biblioteca che raccoglie principalmente le opere edite dalle Fondazioni bancarie nel corso degli ultimi decenni, e, avendo aderito al Polo Bibliotecario Provinciale SBN, è stata ultimata la catalogazione on line di tutti i volumi presenti.

Inoltre, un ricco e prezioso archivio storico, di cui si sta completando la catalogazione, custodisce interessanti vestigia dell'attività svolta nel secolo scorso dalla locale Cassa di Risparmio.

Una parte dell'immobile è destinata ad ospitare importanti mostre temporanee. Le mostre sulla Scuola Romana e sul Futurismo hanno riscosso una massiccia affluenza di visitatori.

Una parte dell'immobile accoglie gli uffici della Fondazione, nonché i locali ove si svolgono le riunioni degli Organi, locali che vengono ceduti in comodato d'uso gratuito alle associazioni/enti del territorio che ne fanno richiesta per lo svolgimento di eventi di rilievo.

Le Sale Museali, il Caveau della vecchia banca e gli spazi dedicati alla collezione numismatica accolgono gli studenti degli Istituti locali di ogni ordine e grado per visite guidate e laboratori didattici.

Infine, la porzione del palazzo, a suo tempo adibita a casa del custode, è stata ristrutturata per ospitare la sede della Fondazione Federico II Hohenstaufen con la copiosa ed importante biblioteca su Federico II, ampliando in questo modo l'offerta culturale anche attraverso preziose collaborazioni ed azioni congiunte tra le due Fondazioni.

Nella tabella che segue vengono illustrate le **erogazioni deliberate ma non ancora erogate** nei vari settori di intervento.

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNATO DA EROGARE		
	PROPRI	TERZI	TOTALE
PROGETTI:			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	30.000,00	0,00	30.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	2.000,00	0,00	2.000,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	617.364,95	0,00	617.364,95
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	46.369,51	0,00	46.369,51
TOTALE	695.734,46	0,00	695.734,46

Jesi, 27 marzo 2017

Il Segretario Generale
Dott. Mauro Tarantino

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

si sottolineano i peculiari aspetti dell'impostazione che è stata data al bilancio in commento:

- Passaggio dell'importo di € 7.363.933, dai fondi istituzionali a diminuzione della voce "disavanzo residuo";
- Realizzo di € 76.351,47 derivante dal recupero dei valori e monete dalla Banca Marche spa e dalla successiva vendita di parte di questi;
- accantonamento degli interessi attivi su credito Irpeg a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, prudenzialmente accantonati in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio;
- i dividendi sono stati imputati a conto economico, secondo il principio di cassa e sono quelli deliberati e liquidati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2015 pari a € 250.422,12.

La destinazione dell'avanzo dell'esercizio, pari ad € 90.569, viene così proposta:

copertura disavanzo pregresso	€	54.137,62
accantonamento riserva obbligatoria	€	7.286,28
accantonamento fondo volontariato	€	1.811,38
accantonamento fondi settori rilevanti	€	27.170,70
accantonamento iniziative comuni	€	163,02

Si fa presente che è stata destinato un maggior importo alla copertura del disavanzo pregresso, come previsto da apposito Decreto Legge del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La scelta è motivata dal fatto che il disavanzo precedente ha un importo così elevato che difficilmente con gli accantonamenti ordinari può essere ripianato.

Prima di chiudere queste brevi note, permettetemi di esprimere un sincero ringraziamento ai Componenti dell'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori dei Conti e al buon lavoro del Segretario Generale Dott. Mauro Tarantino; un ulteriore sincero ringraziamento al personale tutto, per il costante contributo fornito da tutti a favore della nostra Fondazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, avuto il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di questo rispettabile Organo di Indirizzo, il bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2016, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione dell'Organo di Controllo.

Jesi, 27 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

BILANCIO AL 31/12/2016
(Esercizio 1/01/2016 – 31/12/2016)

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016

	ATTIVO	31/12/2016		31/12/2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.140.849		9.072.443
	a) beni immobili	8.558.811		8.485.856	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	4.266.918		4.286.538	
	b) beni mobili d'arte	495.321		475.853	
	c) beni mobili strumentali	86.469		110.243	
	d) altri beni	248		491	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		15.583.293		15.598.460
	b) altre partecipazioni	3.599.414		3.599.414	
	di cui:				
	- partecipazione non di controllo nella società bancaria conferitaria	1		1	
	c) titoli di debito	11.983.878		11.999.045	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		0		0
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		0		0
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) polizze di capitalizzazione				
4	Crediti		5.095.288		5.058.477
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	108.080		102.405	
	- esigibili entro l'esercizio successivo per operazioni di Certificati di Deposito				
	- esigibili entro l'esercizio successivo per compensazione erariale				
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.987.207		4.956.072	
5	Disponibilità liquide		177.717		366.615
6	Altre attività		0		0
7	Ratei e risconti attivi		122.359		134.283
	TOTALE ATTIVO		30.119.506		30.230.278

	PASSIVO	31/12/2016		31/12/2015	
1	Patrimonio netto:		18.414.868		10.989.510
	a) fondo di dotazione	27.580.479		27.580.479	
	b) riserva da donazioni	3.615		3.615	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze da dismissioni	0		0	
	d) riserva obbligatoria	7.286		0	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	0		0	
	f) disavanzi portati a nuovo	9.176.512			
	g) avanzo/disavanzo residuo	0		-16.594.584	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		5.215.451		12.681.000
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.338.122		2.706.686	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.171		6.124.319	
	c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
	d) Atri fondi	390		227	
	e) Fondi destinazione vincolata	2.871.529		2.871.529	
	f) Progetto Sud	978.239		978.239	

3	Fondi per rischi ed oneri		5.448.087		5.400.139
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		88.771		79.772
5	Erogazioni deliberate:		695.734		739.644
	a) nei settori rilevanti	649.365		693.275	
	b) negli altri settori statutari				
	c) Progetto Sud	46.369		46.369	
6	Fondo per il Volontariato		2.641		3.974
7	Debiti:		220.101		300.671
	di cui				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	220.101		300.671	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		33.853		35.568
	TOTALE PASSIVO		30.119.506		30.230.278
CONTI D'ORDINE					
	Titoli in custodia presso terzi		0		0
	Credito d'imposta		2.391.528		2.391.528
	Impegni di erogazione		696.565		743.672
	Altri		19.028		19.028

CONTO ECONOMICO

A)	PROVENTI PATRIMONIALI				
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati:		250.422		250.422
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:				
	- dividendi da Conferitaria				
	- dividendi da GDP	250.422		250.422	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		516.686		3.168.537
	a) da immobilizzazioni finanziarie	467.318		1.695.327	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	49.368		1.473.210	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				
6	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		0		14.999.999
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		36.000		22.935
	di cui				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		659.239		4.394.411
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	109.826		317.254	
	b) per il personale	195.884		231.341	
	di cui				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	169.847		155.795	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1		0	

	f) commissioni di negoziazione	61		15.071	
	g) ammortamenti	43.637		43.765	
	h) accantonamenti	47.831		3.463.179	
	i) altri oneri	92.152		168.006	
11	Proventi straordinari		76.351		247.727
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di beni strumentali				
12	Oneri straordinari		626		751.378
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		129.025		138.417
	Avanzo/disavanzo dell' esercizio		90.569		-16.594.584
	Copertura disavanzo pregresso		54.138		
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		7.286		0
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti				0
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		1.811		0
17	Accantonamento ai fondi per l'attività		27.334		0
	d'Istituto:				
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.171			
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) agli altri fondi	163			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio		0		0
	DISAVANZO RESIDUO		0		

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

Rendiconto finanziario

Esercizio 2015

	(16.594.584)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(14.999.999)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	43.765	
(Assorbe liquidità)	(1.550.820)	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	3.059.441	
Variazione ratei e risconti attivi	(709.104)	
Variazione fondo rischi e oneri	3.249.323	
Variazione fondo TFR	10.236	
Variazione debiti	(175.646)	
Variazione ratei e risconti passivi	8.544	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(808.700)	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	13.424.618	
Fondi erogativi anno precedente	14.448.339	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.023.721	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	9.072.443	
Ammortamenti	43.765	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.116.208	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.611.293	
(Genera liquidità)	(495.085)	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	15.598.460	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(14.999.999)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	30.598.459	
imm.ni finanziarie anno precedente	80.615.480	
(Genera liquidità)	(50.017.021)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	0	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	0	
(Neutrale)	0	Variazione strum. fin.ri non imm.ti

(Genera liquidità)	(4.902)	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(50.517.008)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	10.989.510	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	10.989.510	
Patrimonio netto dell'anno precedente	76.388.622	
(Assorbe liquidità)	(65.399.112)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	14.882.104	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(16.714.525)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	486.556	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	(16.227.969)	

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

Rendiconto finanziario

Esercizio 2016

	90.569	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	43.637	
(Genera liquidità)	134.206	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	36.811	
Variazione ratei e risconti attivi	(11.924)	
Variazione fondo rischi e oneri	47.948	
Variazione fondo TFR	8.999	
Variazione debiti	(80.570)	
Variazione ratei e risconti passivi	(1.715)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	83.981	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	5.884.681	
Fondi erogativi anno precedente	13.424.618	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	7.539.937	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	9.140.849	
Ammortamenti	43.637	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.184.486	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.072.443	
(Assorbe liquidità)	112.043	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	15.583.293	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	15.583.293	
imm.ni finanziarie anno precedente	15.598.460	
(Genera liquidità)	(15.167)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	0	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	0	
(Neutrale)	0	Variazione strum. fin.ri non imm.ti

(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	96.876	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	18.444.013	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	90.569	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	18.353.444	
Patrimonio netto dell'anno precedente	10.989.510	
(Genera liquidità)	7.363.934	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(7.267.058)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(188.898)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	366.615	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	177.717	

NOTA INTEGRATIVA

- **Criteri per la redazione del bilancio consuntivo**
- **Note di commento alle voci del bilancio consuntivo**

(Esercizio 1/01/2016 – 31/12/2016)

Criteria per la redazione del bilancio consuntivo

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio che Vi accingete ad esaminare riguarda l'esercizio 2016 la cui durata corrisponde all'anno solare, così come sancito dallo Statuto della Fondazione.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19/04/2001 (che, per brevità, nel prosieguo della presente relazione verrà chiamato semplicemente "Atto di Indirizzo") e al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contengono le indicazioni sulla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

In particolare, il Decreto del Ministero stabilisce la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento facoltativo alla riserva per integrità patrimoniale.

Nella redazione del bilancio si è osservato il criterio di una valutazione prudentiale, nella prospettiva della continuazione dell'attività, volta alla conservazione del valore del patrimonio della Fondazione onde consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali della stessa.

E' nell'ambito di tale obiettivo e in quello della prudenza che il Consiglio di Amministrazione, in attesa dell'emanazione del previsto regolamento sulla contabilità e sul bilancio, si è ispirato nella redazione del presente rendiconto.

Passando all'esame del presente bilancio, precisiamo che lo stesso è composto da:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

ed è corredato dalla RELAZIONE SULLA GESTIONE suddivisa in due sezioni:

- RELAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA
- BILANCIO DI MISSIONE.

I dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio e tutti i dati contenuti in esso e nei suoi allegati sono generalmente espressi in unità di Euro.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2016 di seguito esposti tengono conto delle indicazioni contenute nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001: si precisa che il criterio contabile applicato è, come negli esercizi passati, quello della competenza.

Unica deroga a tale principio è costituita dall'imputazione a Conto Economico secondo il "principio di cassa" dei dividendi azionari.

Si precisa che, anche per l'esercizio in commento, l'imputazione dell'imposta IRAP è stata operata su una base imponibile determinata con il sistema retributivo che tiene conto delle retribuzioni e dei compensi spettanti a dipendenti e collaboratori nel corso dell'esercizio, criterio questo con cui si redigerà la dichiarazione dei redditi.

In caso di operazioni in valuta, queste verrebbero contabilizzate al cambio di fine esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle eventuali quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale. In caso di beni entrati in ammortamento nel corso dell'anno, le relative quote sono ridotte della metà. Come nei passati esercizi, la determinazione dell'ammortamento non ha riguardato i quadri e i mobili d'arte, ritenendo tali beni non soggetti al deperimento d'uso. L'immobile destinato a sede della Fondazione viene ammortizzato, per la sola quota parte (50%) non di interesse storico artistico, giusta quanto suggerito dall'ACRI (orientamenti contabili in tema di bilancio – luglio 2014) e tenuto anche conto di quanto previsto in tema di immobilizzazioni dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprende la partecipazione acquisita nel dicembre 2003 nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., valutata al costo di acquisto.

Per quanto concerne la partecipazione nella conferitaria Banca delle Marche S.p.A., il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ne ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri. Ciò ha comportato l'azzeramento della nostra partecipazione e delle obbligazione Uppper Tier2, con data di emissione 28 giugno 2013, già con effetto dal 31.12.2015.

In considerazione del fatto che la Fondazione ha promosso e promuoverà azioni legali tendenti a recuperare parte delle immobilizzazioni finanziarie annullate, nella convinzione che i provvedimenti legislativi sono iniqui, si è deciso di rappresentare in bilancio ancora una partecipazione nella banca conferitaria ad un valore pari ad 1 euro, così come per le obbligazioni Upper Tier2.

E' altresì compresa tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione detenuta nella Fondazione con il SUD, costituita ad esito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore in data 5 ottobre 2005.

Sono infine incluse nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie: l'obbligazione di Banca delle Marche S.p.A., il BTP 01ST22 5,50% data emissione 1° marzo 2012, il BTP 01MG31 6,00% data emissione 1° novembre 1999, il BTP 01MZ26 4,50% data emissione 1° settembre 2010 e il BTP 01MZ32 1,65% data emissione 1° marzo 2015. I titoli di Stato sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato degli scarti di emissione e/o negoziazione maturati.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si riferiscono alle giacenze di denaro esistenti in cassa e presso i c/c di corrispondenza, intrattenuti con gli Enti finanziari e creditizi, e sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati secondo i criteri di proporzionalità alla competenza temporale.

FONDO DI DOTAZIONE

E' costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione emersa in sede di scorporo dell'azienda bancaria, dal trasferimento, come indicato nell'Atto di Indirizzo, di parte della riserva costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 356/90 nonché da altre riserve trasferite a tale Fondo a seguito di quanto espressamente previsto nelle disposizioni finali contenute nel citato Atto di Indirizzo. Il Fondo ha subito una forte decurtazione a seguito della svalutazione delle azioni Banca delle Marche effettuata il 31.12.2015.

FONDO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

In tale conto del patrimonio sono state imputate le plusvalenze in esenzione fiscale, realizzate a seguito delle dismissioni di parte del pacchetto azionario della Partecipata. Tali imputazioni sono state repute indispensabili al fine di preservare intatta la consistenza patrimoniale della Fondazione, dopo le dismissioni realizzate. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche, già in precedenti anni.

RISERVA OBBLIGATORIA

Comprende l'accantonamento effettuato in base all'art. 8 lett. c) del suddetto decreto n. 153/99. L'accantonamento dell'anno 2016 è stato determinato in base alle indicazioni emanate dall'Autorità di Vigilanza relativamente all'esercizio in commento.

FONDO RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Comprende gli accantonamenti dei passati esercizi operati al fine di mantenere intatta l'integrità del valore economico del patrimonio della Fondazione, salvaguardandolo dall'incidenza della svalutazione. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche nel corso del 2014 e del 2015.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

E' stato costituito e successivamente incrementato nell'ottica di stabilizzare il flusso delle erogazioni nel corso degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, dopo approfondita analisi sulle voci di bilancio che compongono i "Fondi per l'attività di Istituto" per il periodo 1999 – 2015, sentito

il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di trasferire € 1.239.614 a copertura del "disavanzo pregresso";

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Anche per questa voce si è proceduto al trasferimento di € 6.124.318 a copertura del "disavanzo pregresso";

ALTRI FONDI

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI.

FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rappresenta l'ammontare dei fondi costituiti come contropartita di specifiche attività di bilancio. Trattasi, in particolare, dei fondi destinati a coprire la sola quota parte dell'immobile denominato Palazzo Bisaccioni destinata a museo aperto al pubblico, nonché le opere d'arte di proprietà della Fondazione che sono ospitate all'interno delle sale museali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta composta:

- dal fondo interessi attivi su credito Irpeg a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, prudenzialmente annualmente accantonati in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio;
- dall'accantonamento di tutti gli interessi attivi derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione;
- dallo stanziamento operato in esercizi precedenti per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Copre totalmente le spettanze maturate a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio che sono state determinate in applicazione della vigente normativa sui contratti di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

Comprendono gli impegni relativi ad iniziative già deliberate e non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO SPECIALE VOLONTARIATO (L. 266/91)

Nel fondo affluiscono gli accantonamenti operati annualmente ai sensi della L. 266/91, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione; l'ammontare complessivo del fondo è costituito dagli accantonamenti calcolati anno per anno sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.7 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dai crediti d'imposta e impegni di erogazioni.

Per quanto riguarda i primi, il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità del credito IRPEG, riconosciuto dalla sentenza di primo grado 25 settembre 2015 n. 1599 ed evidenziato per ciascun anno. Si è scelta, in via prudenziale, la collocazione di tale credito tra i conti d'ordine, piuttosto che nell'attivo patrimoniale in attesa del giudizio finale, infatti l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello.

Relativamente alla voce "Impegni di Erogazione" la stessa rappresenta il debito per gli impegni assunti nei vari settori di intervento e non ancora erogati.

Tra i conti d'ordine è infine allocata altra partita da sistemare.

PROVENTI PATRIMONIALI

Comprendono le rendite di natura finanziaria rivenienti dall'attività di investimento mobiliare del proprio patrimonio e sono iscritte in base alla competenza temporale.

I dividendi azionari, come già detto, sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale vengono incassati.

COSTI E SPESE

Sono contabilizzati anch'essi per competenza e al lordo dell'IVA, ove addebitata.

Note di commento alle voci del bilancio consuntivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali 9.140.849

Variazione rispetto all'esercizio precedente 68.406

La voce è dettagliata dalla seguente tabella:

	Immobili strumentali (Palazzo Bisaccioni – sale museali)	Immobili strumentali (Palazzo Bisaccioni – uffici)	Immobile Palazzo Bisaccioni (Appartamento)	Immobile non strumentale Palazzo Ghislieri	Immobile non strumentale Via Di Giorgio Martini
Esistenze iniziali	€ 2.666.831,58	€ 1.619.706,90	€ 211.512,28	€ 3.041.238,28	€ 946.566,49
Acquisti			€ 92.575,34		
Vendite					
Svalutazioni					
Plusvalenza					
Ammortamenti		€ 19.619,95			
Esistenze finali	€ 2.666.831,58	€ 1.600.086,95	€ 304.087,62	€ 3.041.238,28	€ 946.566,49

	Mobili d'arte	Monete e Medaglie	Beni mobili strumentali	Beni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	€ 475.853,43	€ 0	€ 110.243,19	€ 491,16	€ 9.072.443,31
Acquisti		€ 55.544,91			€ 148.120,25
Vendite		€ 36.076,93			€ 36.076,93
Svalutazioni					
Plusvalenza					
Ammortamenti			€ 23.774,32	€ 243,26	€ 43.637,53
Esistenze finali	€ 475.853,43	€ 19.467,98	€ 86.468,87	€ 247,90	€ 9.140.849,10

2) Immobilizzazioni finanziarie 15.583.293

Variazione rispetto all'esercizio precedente -15.167

Tale valore è costituito dalla partecipazione detenuta nel capitale della conferitaria Banca delle Marche S.p.A., quotata ad un euro, dal valore delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dalla partecipazione nella Fondazione con il SUD, dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario Banca Marche S.p.A., al valore di un euro, con data di emissione 28 giugno 2013 della durata di 10 anni e dalla sottoscrizione dei seguenti BTP: BTP 01ST22 5,50%, BTP 01MG31 6,00%, BTP 01MZ26 4,50% e BTP 01MZ32 1,65%.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Banca delle Marche, si fa presente che questa fino alla data del 21 novembre 2015 rappresentava il 10,78% del capitale sociale della banca conferitaria e corrispondeva a n. 137.369.354 azioni ordinarie.

Come già riportato, la Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche

S.p.a., in amministrazione straordinaria.

Il provvedimento è stato attuato ai sensi del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180. ed ha comportato la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri.

Perciò al 31.12.2015 si è proceduto alla svalutazione delle azioni detenute fino a quel momento in Banca delle Marche spa. Essendosi la Fondazione, opposta in via giudiziaria ai provvedimenti di cui sopra, si è ritenuto opportuno riportare la partecipazione in bilancio al valore simbolico di un euro, confidando in un giudizio almeno in parte a noi favorevole.

Ai fini di una più ampia diversificazione patrimoniale, ed anche allo scopo di sovvenire, sia pure indirettamente, ai bisogni del territorio di riferimento, in data 23 dicembre 2003, è stato sottoscritto il contratto per l'acquisto di n. 150.000 azioni privilegiate della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** pari allo 0,04% circa del capitale sociale, del valore nominale di € 10,00 cadauna, per un controvalore totale di € 1.500.000,00. Il valore contabile della partecipazione nella C.D.P. è variato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed all'acquisto dal MEF di n. 12.261 azioni ordinarie, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2013. A seguito delle predette operazioni, la Fondazione detiene n. 85.761 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è di € 3.500.000.000,00, suddiviso in n. 296.450.000 azioni ordinarie.

BTP 01 maggio 2031 6,00% emissione 01.11.1999, sottoscritto dalla Fondazione in data 29/03/2012, per nominali 4.800.000 di euro.

BTP 01 settembre 2022 5,50% emissione 01.03.2012, sottoscritto dalla Fondazione in data 05/04/2012, per nominali 3.000.000 di euro.

BTP 01 marzo 2026 4,50% emissione 01.09.2010, sottoscritto dalla Fondazione in data 15/02/2013, per nominali 1.000.000 di euro.

BTP 1° marzo 2032 1,65% emissione 01.03.2015, sottoscritto dalla Fondazione in data 12/11/2015, per nominali 3.200.000 di euro.

Il **prestito obbligazionario subordinate Upper Tier II Banca delle Marche**, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/06/2013 e 05/07/2013, per nominali 15.000.000 di euro.

Il provvedimento del 21 novembre 2015 ha comportato la svalutazione del prestito obbligazionario subordinate Upper Tier II Banca delle Marche. Anche a questa decisione la Fondazione si è opposta giudizialmente, quindi il prestito è ancora rilevato in bilancio al valore simbolico di un euro. Tutti gli interessi maturati sul prestito sono stati accantonati in apposito fondo rischi.

Nella voce Immobilizzazioni finanziarie compare anche l'importo versato dalla Fondazione in sede di costituzione del patrimonio della Fondazione con il Sud. Tale importo, pari ad € 978.239,26, è stato appostato in tale categoria di attività finanziarie giusta quanto suggerito dall'ACRI nella nota

dell'11 ottobre 2006.

(TABELLA 1)
**MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' BANCARIA
 CONFERITARIA**

	BANCA DELLE MARCHE S.P.A.
Esistenze iniziali	1
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	1

(TABELLA 2)
PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO O SCOPO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma – Via Goito, 4	Finanziamento di opere pubbliche, infrastrutture e servizi locali

RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (Bilancio al 31/12/2015)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA DEL CAPITALE POSSEDUTA	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO AI SENSI ART. 6 D.Lgs. 153
€/mil 900		0,002%	VALORE CONTABILE € 2.621.175	NON SUSSISTE IL CONTROLLO

(TABELLA 3)
**MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
 S.P.A.**

	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Esistenze iniziali	2.621.175
Acquisto e conversione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	2.621.175

(TABELLA 4)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MG31 6,00% EMISSIONE 01.11.1999

	BTP
Esistenze iniziali	4.949.843
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	- 9.794
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0

Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	4.940.049

(TABELLA 5)
MOVIMENTAZIONI BTP 01ST22 5,50% EMISSIONE 01.03.2012

	BTP
Esistenze iniziali	3.047.763
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	-7.178
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	3.040.585

(TABELLA 6)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MZ26 4,50% EMISSIONE 01.09.2010

	BTP
Esistenze iniziali	991.218
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	866
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	992.084

(TABELLA 7)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MZ32 1,65% EMISSIONE 01.03.2015

	BTP
Esistenze iniziali	3.010.219
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	941
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	3.011.160

TABELLA (8)
**MOVIMENTAZIONI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA DELLE MARCHE SPA
SUBORDINATE UPPER TIER II TASSO FISSO 12,50% 28.06.2023**

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
Esistenze iniziali	1
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0

Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	1

(TABELLA 9)

MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA FONDAZIONE CON IL SUD

	FONDAZIONE CON IL SUD
Esistenze iniziali	978.239
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	978.239

4)Crediti

5.095.288

Variazione rispetto all'esercizio precedente

36.811

La voce risulta così composta:

Crediti per interessi IRPEG chiesti a rimborso	€	1.512.697,05
Crediti Vs. BDM	€	3.440.983,61
Crediti ex art.1, comma 656, L.190/2014	€	33.397,01
Acconti IRAP	€	18.853,07
Acconto IRES	€	68.983,33
Depositi cauzionali	€	129,10
Crediti diversi	€	19.408,24
Altri crediti	€	836,94
TOTALE	€	5.095.288,35

La voce "Crediti per interessi IRPEG", accoglie gli interessi prudenzialmente accantonati, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio.

La voce "Crediti Vs. BDM", accoglie il credito maturato nei confronti di Banca delle Marche derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione.

La voce "Crediti ex art. 1, comma 656, L. 190/2014", è relativa al credito verso l'Erario derivante dall'applicazione della normativa che, in tema di nuova tassazione dei dividendi, prevede, per il solo 2014, il beneficio di un credito di imposta a favore del percettore dei proventi della specie. Detto importo potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente. Il criterio di contabilizzazione è conforme a quanto suggerito dall'ACRI con lettera prot. n. 127 dell'11 febbraio 2015.

L'importo del credito viene meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Credito ex art.1 c. 656, L.190/14	€ 50.093
Importo utilizzato fino al 31.12.2016	€ 16.696
Totale credito al 31.12.2016	€ 33.397

5) Disponibilità liquide **177.717**
 Variazione rispetto all'esercizio precedente - 188.898

La voce comprende la consistenza di cassa alla data di chiusura del bilancio, pari a € 598,16=, la giacenza di liquidità temporanea esistente presso la carta prepagata presso Nuova Banca Marche S.p.A. per € 106,12 e la giacenza di liquidità temporanea esistente presso Nuova Banca delle Marche S.p.A. – conto corrente ordinario n. 10001 per € 177.013,44.

7) Ratei e Risconti attivi **122.359**
 Variazione rispetto all'esercizio precedente -11.924

I ratei attivi pari a € 118.958,44 si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati e non accreditati sui titoli in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

L'importo dei risconti attivi pari a € 3.400,89 è da attribuire ai costi di competenza dell'esercizio successivo a quello in commento, relativi ai canoni di assistenza del software e degli applicativi impiegati dalla Fondazione ed altri minori.

PASSIVO

1) Patrimonio **18.414.868**
 Variazione rispetto all'esercizio precedente 7.425.358

La composizione del Patrimonio della Fondazione al 31/12/2016 risulta così articolata:

- a) € 27.580.479,37 quale Fondo di dotazione costituito da:
- Fondo di dotazione originario di € 54.227.974,40;
 - Fondo svincolo riserva ex art. 12 del D.Lgs.n.356/90 di € 799.137,12, trasferito a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
 - Altre Riserve di € 1.998.712,50, trasferite a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
 - Utilizzo di € 29.445.344,65 al fine di coprire la svalutazione delle azioni dietro risoluzione della Banca delle Marche S.p.a.;
- b) € 3.615,20 quale Riserva da donazioni derivante dal lascito per borse di studio disposto dal defunto Avv. Gustavo Tesei, già socio della Cassa di Risparmio di Jesi;
- d) € 7.286,28 quale Riserva Obbligatoria di cui all'art. 8 del D.Lgs.n.153/99, che per l'esercizio 2016 è stata determinata nella misura del 20% dell'Avanzo dell'esercizio, al netto della quota destinata a copertura del disavanzo pregresso, così come stabilito dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze;

- f) dopo approfondita analisi sulle voci di bilancio che compongono i "Fondi per l'attività di Istituto" per il periodo 1999 – 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno trasferire parte di questi a patrimonio netto. In sostanza l'importo superiore al 50% degli accantonamenti effettuati nel periodo 1999 – 2015, pari ad € 7.363.933, ritenuto disponibile, è stato contabilizzato, previo parere positivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a diminuzione della voce "disavanzo residuo", che al 31.12.2015 era pari ad € 16.594.584, e che ora al 31.12.2016 è pari ad € 9.230.650.

La motivazione di questa scelta sta nel fatto che l'importo del disavanzo è talmente rilevante che difficilmente potrà essere ripianato con avanzi ordinari negli esercizi futuri.

Inoltre è stato portato in diminuzione del disavanzo pregresso l'importo di euro 54.137,62 relativo alla quota parte dell'avanzo di esercizio, pertanto al 31.12.2016 risulta essere pari ad euro 9.176.512.

2) Fondi per l'attività d'Istituto	5.215.451
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-7.465.549

La voce risulta così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.338.122
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-1.368.564

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati € 1.239.614 per trasferimento alla voce disavanzo pregresso, quanto ad € 128.950 per delibere assunte nell'anno

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.171
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-6.097.148

I Fondi sono stati utilizzati, a "copertura" del disavanzo pregresso, per un importo pari ad euro 6.124.319. La restante somma di euro 27.171, rappresenta quanto disponibile per le erogazioni che la Fondazione riterrà di effettuare nei settori rilevanti.

d) Altri fondi	390
Variazione rispetto all'esercizio precedente	163

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI.

e) Fondo destinazione vincolata immobili strumentali	2.625.549
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

L'importo presente in bilancio corrisponde al costo sostenuto dalla Fondazione per l'acquisto e la ristrutturazione della sola quota parte di Palazzo Bisaccioni adibita ad attività istituzionale.

f) Fondo destinazione vincolata Opere D'Arte **245.980**
Variazione rispetto all'esercizio precedente 0

L'importo presente in bilancio corrisponde sia al costo sostenuto che alle delibere adottate dalla Fondazione per l'acquisto di quadri che verranno collocati nella quadreria all'interno di Palazzo Bisaccioni.

g) Fondo costituzione Fondazione con il SUD **978.239**
Variazione rispetto all'esercizio precedente 0

Trattasi dell'importo versato per la costituzione della Fondazione con il SUD di cui al protocollo d'intesa tra ACRI e Forum permanente del terzo settore del 5 ottobre 2005.

3) Fondo per rischi ed oneri **5.448.087**
Variazione rispetto all'esercizio precedente 47.948

La voce risulta composta:

dal fondo interessi attivi su credito Irpeg per € 1.512.697,05, creato a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al calcolo degli interessi per l'anno 2016;

dal fondo rischi su tutti gli interessi attivi per € 3.440.983,74 derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione;

dallo stanziamento operato in esercizi precedenti per € 494.191, per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini;

da fondo imposte differite per € 215,68.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **88.771**
Variazione rispetto all'esercizio precedente 8.999

La voce rappresenta il debito maturato a titolo di trattamento fine rapporto a favore dei sei dipendenti a tempo pieno. La movimentazione subita dalla voce nel corso dell'esercizio viene meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Saldo iniziale	79.772,14
Incrementi	11.273,57
Decrementi	-2.274,27
Saldo finale	88.771,44

5) Erogazioni deliberate **695.734**
Variazione rispetto all'esercizio precedente -43.910

La voce rappresenta l'importo delle erogazioni deliberate, ma ancora da effettuare alla data del 31 dicembre 2016. Tale importo è costituito da impegni assunti nei settori rilevanti.

6) Fondo per il volontariato	2.641
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-1.333

Il Fondo ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza del fondo al 31/12/2015	3.974,18
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	3.143,73
+ Accantonamento 2016 calcolato come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	1.811,38
Consistenza del Fondo effettivamente disponibile al 31/12/2016	2.641,83

7) Debiti	220.101
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-80.570

L'importo comprende i seguenti debiti:

- verso fornitori per	€ 32.978,42;
- per fatture da ricevere per	€ 71.210,68;
- verso erario per ritenute IRPEF per	€ 8.060,10;
- verso Inail, Inps, Fondo Est e QUAD.per	€ 13.198,06;
- IRES per	€ 68.982,58;
- IRAP per	€ 11.359,76;
- verso dipendenti per	€ 8.278,02;
- deposito cauz. P.Ghislieri	€ 6.033,44.

8) Ratei e Risconti passivi	33.853
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-1.715

La voce è costituita dai ratei passivi che si riferiscono principalmente alle ferie, permessi, quattordicesima, relativi contributi del personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

Credito d'imposta	2.391.528
--------------------------	------------------

La voce rappresenta l'importo dei crediti che, in base alla normativa fiscale vigente, sono emersi dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi precedenti a seguito dell'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%. L'importo indicato risulta così suddiviso e rappresenta la parte di credito d'imposta che è stato chiesto a rimborso nei passati esercizi:

- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1993/1994 per € 381.290,32;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1994/1995 per € 370.698,82;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1995/1996 per € 459.239,67;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1996/1997 per € 702.553,36;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1997/1998 per € 477.745,87.

Impegni di erogazione **696.565**

Altri **19.028**

Il valore indicato si riferisce alle partite da sistemare per € 19.027,82.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati **250.422**

La voce accoglie i dividendi corrisposti nel 2016 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3) Interessi e proventi assimilati **516.686**

La voce è costituita:

- a) da interessi su B.T.P. per € 467.318,32;
- b) da interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide per € 49.367,67 derivanti in massima parte dagli interessi attivi su credito Irpeg per € 47.830,57, creato a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599 e dagli interessi maturati sul conto corrente ordinario di Nuova Banca delle Marche S.p.A.

9) Altri proventi **36.000**

La voce si riferisce ai canoni relativi alle locazioni di Palazzo Ghislieri di proprietà della Fondazione e condotti dalla Fondazione Federico II Stupor Mundi.

10) Oneri **659.239**

La voce si articola nei seguenti gruppi:

- a) compensi organi statutari per € 96.596,11: sono relativi ai compensi ed ai gettoni di presenza di competenza dell'esercizio a favore dei componenti l'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, come meglio illustrato nella tabella che segue, oltre ai contributi INPS e INAIL sugli stessi pari a € 13.229,35:

CARICA DI:	COMPENSO
ORGANO DI INDIRIZZO COMPOSTO DA N. 24 MEMBRI	€ 11.407,52
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA N. 7 MEMBRI	€ 65.899,91
COLLEGIO SINDACALE COMPOSTO DA N. 3 MEMBRI	€ 19.288,68

- b) per il personale pari a € 195.883,55 costituito, alla data del 31 dicembre 2016, da n. 6 impiegati a tempo indeterminato, di cui n. 5 con contratto part time.
- c) per consulenti e collaboratori esterni pari a € 169.847,40. Tale importo comprende le

consulenze fiscali, legali, notarili, amministrative, tecniche, di sicurezza e igiene ambientale;

d) commissioni di negoziazione e servizi bancari pari a € 61,43 per bolli sul c/c ordinario e commissioni bancarie.

e) ammortamenti pari a € 43.637,53 così suddivisi:

- impianti elettrici e telefonici	€	1.028,22
- software di proprietà	€	243,26
- mobili e macchine ordinarie	€	1.545,99
- macchine elettroniche	€	1.545,83
- impianti generici	€	12.465,56
- attrezzatura varia	€	580,11
- arredi	€	5.424,21
- mobili	€	1.184,40
- imm.strum.uff.Bisaccioni	€	19.619,95

h) accantonamenti pari a € 47.830,57. La voce risulta composta dagli interessi attivi su credito Irpeg creato a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599;

i) altri oneri pari a € 92.152,35, tra cui si segnalano i seguenti più rilevanti componenti:

- telefoniche, energia elettrica, idriche e riscaldamento	€	9.817,81
- assicurazioni	€	13.585,95
- manutenzioni su beni propri	€	14.842,28
- canoni assistenza	€	10.770,87
- rimborso viaggio e vitto	€	8.582,42
- spese di pulizia	€	7.799,20

11) Proventi straordinari 76.351

Quanto ad € 55.544 derivante da sopravveniente attive riguardanti medaglie, monete e altri valori di proprietà della Fondazione fisicamente recuperate dalla Banca delle Marche spa, quanto ad € 20.807 derivante dalla plusvalenza realizzata a seguito di vendita di parte degli oggetti di cui sopra.

12) Oneri straordinari 626

Trattasi di oneri legati alla realizzazione della plusvalenza sopra dettagliata.

13) Imposte 129.025

Trattasi di imposte e tasse di competenza dell'esercizio così articolate:

- € 68.983,00 si riferisce al debito tributario stimato per IRES relativo all'esercizio 2016;
- € 11.359,76 si riferisce all'IRAP sostenuta dalla Fondazione in applicazione del D.Lgs. 15.12.97 n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale imposta è stata determinata nel rispetto della normativa prevista per gli enti non commerciali adottando il cosiddetto sistema retributivo ed applicando l'aliquota regionale del 4,73%;
- € 27.181,00 si riferisce all'IMU sugli immobili di proprietà;
- € 3.289,00 tassa rifiuti e servizi;

- € 14.110,00 imposta di bollo;
- € 2.484,00 imposta occupazione suolo pubblico;
- € 1.617,84 si riferisce a tasse ed imposte minori.

Copertura disavanzo pregresso **54.138**

Parte dell'avanzo di gestione è stato destinato a copertura del disavanzo pregresso. In percentuale maggiore rispetto al 25% previsto dalla norma, come precedentemente illustrato.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria **7.286**

Come già detto in occasione del commento fatto a proposito della corrispondente voce patrimoniale, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 lettera c) D.Lgs. n. 153/99 e determinato per l'anno 2016, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, al netto della quota destinata a copertura del disavanzo pregresso.

16) Accantonamento al Fondo per il volontariato **1.811**

La quota accantonata nel corrente esercizio, è stata calcolata sulla scorta di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

17) Accantonamento al Fondo per attività d'istituto **27.334**

La voce accoglie la quota accantonata nel corrente esercizio, pari ad € 163,02, destinata ad alimentare il Fondo iniziative comuni, sulla scorta di quanto stabilito nel protocollo d'intesa fra le Fondazioni e l'Acri del 26 settembre 2012 e da € 27.170,70 destinata al Fondo settori rilevanti.

Rendiconto Finanziario

La redazione del Rendiconto Finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto utilizzato, divenuto parte integrante del bilancio, è quello definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI, e ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo conto anche dei risultati economici. Ciascuna delle aree tipiche di attività della fondazione vengono poste in evidenza, precisamente: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il prospetto riepiloga i dati degli esercizi 2016 e 2015.

Con riferimento ai dati del 2016 si rileva:

la gestione operativa ha generato liquidità per € 83.981;

la liquidità assorbita per interventi di erogazioni, pari ad € 7.539.937, è influenzata dal trasferimento di € 7.363.933 dai fondi istituzionali al patrimonio netto, pertanto la liquidità effettiva utilizzata nelle erogazioni liquidate nel corso dell'esercizio è stata di € 176.004;

la liquidità investita in immobilizzazioni è stata pari ad € 112.043;

la variazione del patrimonio è sostanzialmente dovuta al trasferimento dell'importo di € 7.363.933 dai fondi istituzionali.

Nel corso dell'anno complessivamente la liquidità assorbita è stata pari a € 188.898.